

QV il Resto del Carlino www.ilrestodelcarlino.it/ravenna
e-mail: cronaca.ravenna@ilcarlino.net
spe.ravenna@speweb.it

Ravenna

Sabato 15 settembre 2018

Redazione: via Salara 40, 48121 Ravenna - Tel. 0544 249611 - Fax 0544 39019
Pubblicità: Speed - Ravenna - L.B. Alberti, 60 - Tel. 0544 278065/ Fax 0544 270457

"Da oltre 100 anni qualità, stile e cortesia
al Vostro servizio. Tradizione che si rinnova."

**Agenzia Funebre
MENEGETTI**

Tel. 0544.212960

Servizio continuato **24 ore su 24**

Via Giulio Morelli n. 17 - 48123 Ravenna
www.agenziafunebremeneghetti.it

MALTRATTAMENTI NELLA CASA FAMIGLIA DI VIA ZAGARELLI ALLE MURA

ALLE PAG. 4-5

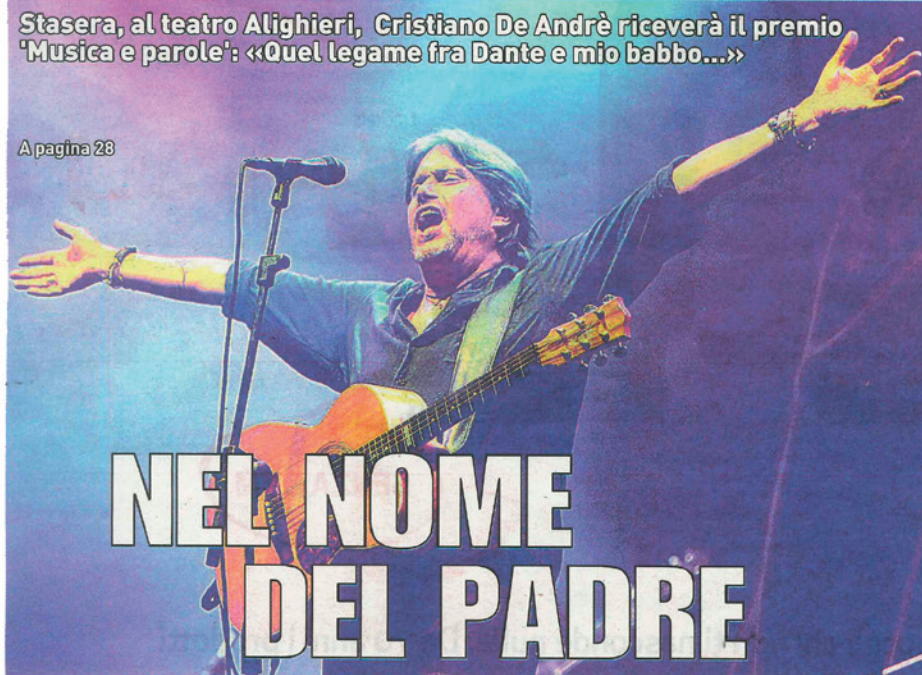
«Non sospettavo della badante E ora non so darmi pace»

*La donna che gestisce la struttura: «Aveva ottime referenze, era bravissima
Poi mi dissero che l'avevano sentita urlare con un'anziana. E allora la spostai»*



Stasera, al teatro Alighieri, Cristiano De André riceverà il premio
'Musica e parole': «Quel legame fra Dante e mio babbo...»

A pagina 28



NEL NOME DEL PADRE

PATUELLI E TAJANI

IN NAZ. E PAG. 9

«Il Sommo Poeta? È stato il primo degli europeisti...»



L. DI DANTE A PAG. 12

**Ubriaco
danneggia
il ponte Bailey
Ora è chiuso**

IL TOUR A PAG. 6

**San Pietro
in Vincoli:
«Noi produttivi
ma trascurati»**



POLIZIA MUNICIPALE

A PAG. 3

**Blitz antidegrado
nell'area dell'ippodromo**
Dopo le segnalazioni dei residenti. Un arresto




SBRINO
Gelato Naturale

Ravenna
Via dell'Almagià presso Darsena PopUp
su prenotazione torte e gusti gastronomici

**Da lunedì a venerdì 15-23:30
Sabato e domenica 13-23:30**

Sette Dolori? Vieni a provare i Sette Piaceri di Sbrino!!!

Dal 12 al 17 Settembre 2018

Sbrino di sdoppia!!!

Oltre al punto vendita presso il Darsena Pop Up di Ravenna
Ti aspetta con lo stand alla Fira di Selt Dular, in centro a Russi

Puoi trovarci in via Trieste
(di fronte al Mercato Coperto)
Info: 340.2540873



IL FESTIVAL DEL SOMMO POETA

'EUROPA DOLCE CARCO'

QUESTO IL TITOLO DELL'APPUNTAMENTO DEDICATO AL PENSIERO POLITICO DEL POETA OGGI PARTICOLAMENTE ATTUALE

L'identità europea nel nome di Dante

Sala Corelli affollata ieri per l'incontro

DANTE Alighieri, un convinto europeista, anti-sovranoista in tempi remoti. Non è una forzatura. Lo hanno dimostrato ieri sera il presidente del Parlamento europeo, Antonio Tajani e il presidente dell'Abi e del Gruppo La Cassa di Ravenna, Antonio Patuelli sollecitati dalle domande del direttore del QN, Il Resto del Carlino, La Nazione, Il Giorno, Paolo Giacomini. 'Europa dolce carco' il riferimento dantesco attorno al quale hanno dialogato gli ospiti di una Sala Corelli del Teatro Alighieri straripante di un pubblico attento e spesso spinto agli applausi. Perché Dante convinto europeista tra la fine del 1200 e l'inizio del 1300? Lo spiega Tajani: «Dante Alighieri è la sintesi della nostra identità. Nel 'De Monarchia' pensa a un'Europa unita sotto la guida di un imperatore. Altri tempi per la figura dell'imperatore, ma la sua logica era quella di tenere uniti i popoli del continente per contrastare l'avanzata dei distruttori».

Patuelli ricorda come quella di Tajani sia la prima visita a Ravenna di un presidente del Parlamento Europeo eletto dal popolo e, senza mai entrare nel dibattito politico di questi giorni, rincara la visione europeista: vede la Divina Commedia come un Codice etico e invoca un'unica Costituzione europea e testi unici in materia economica: «Altrimenti l'Europa non terrà. E non torneremo agli anni 50, ai tempi di Pella, allievo di Luigi Einaudi, ma finiremo nel disordine, nei conflitti tra Stati e dentro gli Stati. Il tema dell'edizione di quest'anno di Dante2021, con l'animo che vince ogni battaglia, significa che noi dobbiamo vincere e portare a casa risultati col metodo della ragione».

Gli applausi finali vanno agli ospiti, al presidente della Fondazione Cassa, Ernesto Giuseppe Alfieri, promotore di Dante2021, e al direttore artistico Domenico De Martino.

lo. tazz.
© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL CONFRONTO Da sinistra il presidente della Fondazione Cassa Ernesto Giuseppe Alfieri, il direttore del QN Paolo Giacomini, il presidente del Parlamento europeo Antonio Tajani e il presidente del Gruppo Cassa e dell'Abi, Antonio Patuelli. In alto due momenti del dialogo fra Tajani e Patuelli (foto Corelli)

ANTONIO TAJANI

Nel 'De Monarchia' pensa a un'Europa unita sotto la guida di un imperatore. La sua logica era quella di tenere uniti i popoli

ANTONIO PATUELLI

La Divina Commedia è un codice etico ed è necessaria un'unica Costituzione europea



Oggi c'è Giovanni Maria Flick Poi De André jr e De Ceccatty

OGGI Dante2021 si apre alle 11 ai Chiostri Francescani con i giovani premiati alle Olimpiadi di italiano, presentati da Paolo Corbucci. A seguire 'Gli incipit della Commedia', incontro con lo storico della lingua Luca Serianni. Alle 16.30, sempre ai Chiostri, Stefano Salis de 'Il Sole 24Ore' presenterà il presidente emerito della Corte Costituzionale Giovanni Maria Flick per l'intervento 'E quindi uscimmo a riveder le stelle'. Alle 18 un momento musicale al Monastero di Santo Stefano, con 'Il canto liturgico della Commedia' curato da Stefano Albarello con le Monache Carmelitane. Alle 21 nella sala Corelli del teatro Alighieri, i premi 'Musica e parole' e 'Dante-Ravenna 2018' assegnati rispettivamente al cantautore Cristiano De André (intervista a pagina 28) e a Renè De Ceccatty, traduttore della Commedia in francese.

Domani ultimo atto presso la Casa Matha, che alle 11 accoglierà lo storico dell'arte Matteo Ceriana curatore del Museo del Bargello e del Museo di Orsanmichele di Firenze che parlerà di 'Dante: la memoria di marmo. Da Pietro Lombardo a Enrico Pazzi', con Emanuela Fiori, direttrice del Museo Nazionale di Ravenna.

ANNO SCOLASTICO 2018 - 2019

PER TUTTE LE SCUOLE
ROCK LIBRI
LIBRI USATI



A RAVENNA - VIA FIUME MONTONE ABBANDONATO, 2 - TEL. 0544 33490
373 8101694 - www.rocklibri.com - info@rocklibri.com

LIBRI SCOLASTICI USATI, ECONOMICI, GARANTITI
I VOSTRI LIBRI USATI LI PAGHIAMO IN CONTANTI



Cristiano De Andrè: «I versi di mio padre medicina per l'anima»

C'è un doppio filo rosso che lo lega a Ravenna. Intanto la città, lo scorso anno, è stata la location scelta dal regista Stefano Salvati per il videoclip de 'Il pescatore', uno degli ultimi, grandi omaggi che gli artisti contemporanei hanno dedicato alla figura di suo padre. E poi c'è Dante, il sommo dei parolieri, che nell'immaginario letterario del padre era indubbiamente presente e che ha in qualche modo influenzato anche la sua musica, anch'essa legata alla parola e al verso poetico. È Cristiano De Andrè l'ospite atteso che questa sera chiude in bellezza la quarta giornata di Dante 2021, la manifestazione



A RAVENNA
Al cantante assegnato
il riconoscimento
'Musica e parole'

ha il 'divin poeta' nella musica italiana?

«Veniamo tutti da Dante, in qualche modo. Tanto per cominciare, ci ha insegnato a parlare. Nella musica cosiddetta colta, ha lasciato indubbiamente una traccia importante».

Fabrizio De Andrè non ha mai pensato di lavorare sulla Divina Commedia, così come fece con l'Antologia di Spoon River?

«No, Dante è un poeta difficile da approcciare in toto. Edgar Lee Masters è più moderno, i suoi versi sono più musicali. Però Dante è presente nelle canzoni di mio padre, lo ha citato anche esplicitamente, nel brano 'Al ballo mascherato'».

Prossimi progetti?

«A novembre partirò con il tour teatrale dello spettacolo dedicato a 'Storia di un impiegato' (sesto lavoro in studio di Faber, ndr), un lavoro ancora attuale, dove abbiamo riarrangiato il lavoro che fece ai tempi Piovani. A 50 anni dal 1968, un omaggio a quel sogno che ancora oggi non è cambiato».

promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna con la direzione scientifica dell'Accademia della Crusca che fino a domani omaggia il divin poeta con spettacoli, concerti e incontri nei luoghi danteschi. Questa sera alle 21 nella Sala Corelli del Teatro Alighieri il cantautore genovese ritirerà il premio Musica e parole e canterà qualche canzone.

De Andrè, è contento di questo premio?

«Sono onorato, ringrazio la manifestazione e l'Accademia della Crusca per un riconoscimento che per me è doppiamente importante. Da un lato avvalorare il lavoro che sto facendo su mio padre, portando in tour la sua parola e la sua musica (è in tour fino al 19 ottobre con lo spettacolo 'De Andrè canta De Andrè. Best of', ndr), per farlo conoscere a più persone possibili, anche ai più giovani. E poi è un riconoscimento anche alle mie canzoni e alla mia musica».

Qual è il lascito della parola di suo padre, oggi?

«È una tachipirina per l'anima, è questo che vado sempre dicendo. È da portare ovunque. E di quella di Dante Alighieri? Che retaggio



Carlotta Benini